

SUA-CDS

Presidio della Qualità d'Ateneo

6 aprile 2022

Il Sistema AQ è l'insieme delle attività attraverso le quali gli Atenei realizzano la propria politica della qualità e prevede azioni di **progettazione, messa in opera, monitoraggio e controllo**, condotte da attori dei processi che analizzano sia le azioni che gli strumenti utilizzati.

Il Sistema AQ *assicura* che:

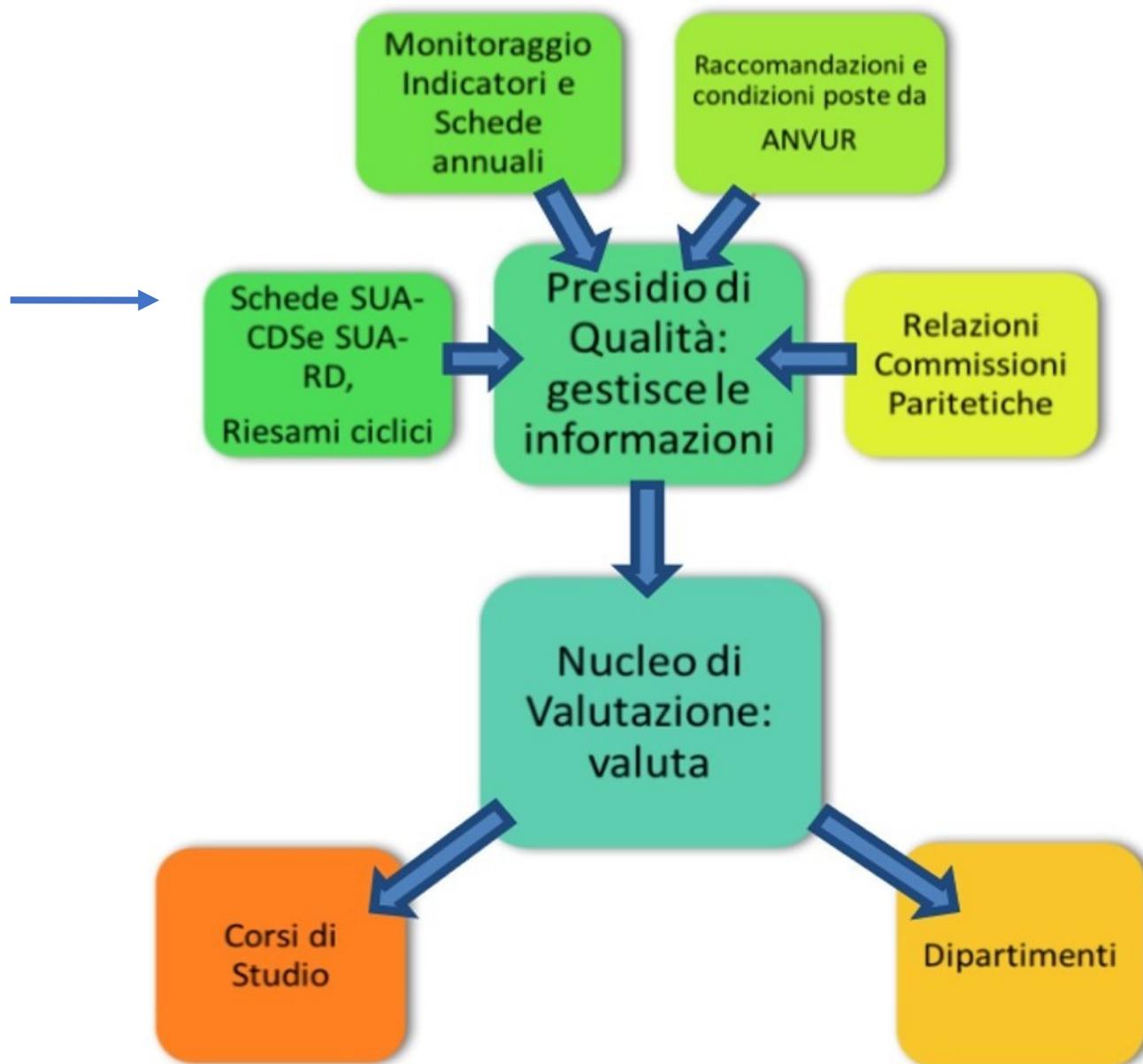
- siano definiti i compiti di ogni attore e gli adempimenti atti a svolgerli;
- siano predisposti e conservati gli atti documentali alla base di ogni azione;
- sia possibile monitorare e valutare i risultati conseguiti e superare gli eventuali scostamenti dai risultati attesi
- il servizio erogato sia dunque efficace.

I principali attori del modello AQ definito dall'Anvur sono:

- **il Nucleo di Valutazione;**
- **il Presidio di Qualità di Ateneo;**
- **le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti;**
- **i Corsi di Studio;**
- **i Dipartimenti** (hanno funzioni di promozione e organizzazione delle attività di ricerca e didattiche, fra cui la programmazione e la copertura degli insegnamenti, compresa la **proposta di attivazione o soppressione di CdS** e di gestione di servizi comuni in uno o più settori di ricerca fra loro coordinati).

GAQ

- I Gruppi di gestione della Assicurazione della Qualità (GAQ) sono costituiti nell'ambito di ciascun Corso di Studi e hanno il compito di monitorare l'andamento della gestione del CdS, di redigere la Scheda di Monitoraggio Annuale SMA e il rapporto di riesame ciclico RRC in collaborazione con il Presidente/Coordinatore del CdS
- Il Presidente/Coordinatore del CdS è responsabile del rapporto.
- Nello svolgimento dei propri compiti i GAQ adottano le istruzioni operative predisposte dal Presidio della qualità.
- Il PQA può richiedere ai GAQ un report sintetico annuale sui punti di criticità e di forza del sistema AQ del CdS



SUA: Scheda Unica Annuale



IL PORTALE PER LA QUALITA' DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO

PRESENTATO DA:



Benvenuti

ACCOGLIENZA

La Scheda Unica Annuale è uno strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del Corso di Studi.

La Scheda SUA deve essere completata entro ogni anno e si compone delle seguenti Sezioni:

1. La sezione "Qualità" è lo strumento principale del sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accredimento introdotto dalla L. 240/2010, dal Decreto Legislativo 19/2012 e recepito dal DM 47/2013.

In tal senso la Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio mira a:

- definire la domanda di formazione;
- esplicitare l'offerta formativa;
- certificare i risultati di apprendimento;
- chiarire ruoli e responsabilità che attengono alla gestione del sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo;
- riesaminare periodicamente l'impianto del Corso di Studio e i suoi effetti per apportare le necessarie modifiche.

2. La sezione "Amministrazione" in cui sono incorporati automaticamente tutti i dati di istituzione (RAD) attivazione (OFF.F) del corso, consentendo quindi una migrazione verso il nuovo sistema di gestione delle informazioni che viene a costituirsi come una piattaforma di comunicazione "integrata" che consente di veicolare a tutti gli attori/destinatari del processo di comunicazione la medesima informazione, con un significativo vantaggio in termini di tempo, affidabilità e semplificazione dei processi informativi.

Ogni singola sezione e' accompagnata da indicazioni per l'elaborazione."

LOGIN

seleziona l'ateneo

username

ACCEDI

SUA: Scheda Unica Annuale

QUALITÀ

AMMINISTRAZIONE

Presentazione

SEZIONE A

Obiettivi della Formazione

SEZIONE B

Esperienza dello Studente

SEZIONE C

Risultati della Formazione

 SEZIONE D

Organizzazione e Gestione
della Qualità

Sezione Amministrazione

MUR Decreto Direttoriale 2711 del 22/11/2021

- Ordinamento Didattico in vigore (Banca dati RAD)
- Regolamento Didattico del Corso di Studio che comprenda anche:
Offerta didattica programmata per l'intero percorso di studi della coorte di riferimento
 - insegnamenti e le altre attività formative
 - relativi CFU
 - settori scientifico-disciplinari
- *Offerta didattica erogata* che comprende tutti gli insegnamenti erogati nell'anno accademico di riferimento,
(copertura di docenza con la tipologia ed il numero di ore di didattica assistita da erogare)
- Dati amministrativi (informazioni e altre informazioni, es nome del corso, dipartimenti coinvolti, delibere di accreditamento degli organi d'Ateneo, del nucleo, del comitato regionale di coordinamento, Parere della Regione per i CdS delle Classi LM-41; LM-42 e LM-46).

Informazioni

Altre Informazioni

Offerta didattica programmata

Offerta didattica erogata

 SEZIONE F

Attività Formative
Ordinamento didattico

▶ Informazioni generali sul Corso di Studi

▶ Corsi interateneo
R^{AD}

▶ Docenti di altre Università

▶ Referenti e Strutture

▶ Docenti di Riferimento

▶ Rappresentanti Studenti

▶ Gruppo di gestione AQ

▶ Tutor

▶ Programmazione degli accessi

▶ Sedi del Corso

▶ Eventuali Curriculum

[DM 6/2019](#) Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: Via Montpellier 1 00133 - ROMA

Data di inizio dell'attività didattica

03/10/2022

Studenti previsti

211



Sezione QUALITA'

MUR Decreto Direttoriale 2711 del 22/11/2021

Autovalutazione-Valutazione Periodica-Accreditamento

- dati relativi alle carriere degli studenti (ANS);
- indicatori per la valutazione periodica di cui all'Allegato E del D.M. n. 1154/2021 (*CdS, Indicatore D: Qualità della didattica e dei servizi agli studenti*);
- le informazioni necessarie alla verifica dei requisiti di assicurazione della qualità;
- eventuale qualificazione del carattere internazionale dei corsi secondo quanto indicato in Tabella A e relativa documentazione;
- presentazione del Corso, obiettivi della Formazione (Sez. A), esperienza dello studente (Sez. B, in particolare presentando il Regolamento Didattico del CdS nel Quadro B.1);
- le informazioni necessarie alla verifica dei requisiti di assicurazione della qualità (Sez. D), in particolare presentando il documento di progettazione (Quadro D.5) secondo le Linee Guida ANVUR.

Presentazione	SEZIONE A Obiettivi della Formazione	SEZIONE B Esperienza dello Studente	SEZIONE C Risultati della Formazione	 SEZIONE D Organizzazione e Gestione della Qualità
---------------	---	--	---	--

Sezione A

Domanda di formazione

I quadri di questa Sezione descrivono gli obiettivi di formazione che il Corso di Studio si propone di realizzare attraverso la progettazione e la messa in opera del Corso, definendo la Domanda di formazione e i Risultati di apprendimento attesi. Questa sezione risponde alla seguente domanda 'A cosa mira il CdS? '. Si tratta di una sezione pubblica accessibile senza limitazioni sul portale web dell'Ateneo ed è concepita per essere letta da potenziali studenti e loro famiglie, potenziali datori di lavoro, eventuali esperti durante il periodo in cui sia stato loro affidato un mandato di valutazione o accreditamento del CdS.

Ai fini della progettazione del Corso di Studio si tiene conto sia della domanda di competenze del mercato del lavoro e del settore delle professioni sia della richiesta di formazione da parte di studenti e famiglie: queste vengono definite attraverso le funzioni o i ruoli professionali che il Corso di Studio prende a riferimento in un contesto di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale.

Un'accurata ricognizione e una corretta definizione hanno lo scopo di facilitare l'incontro tra la domanda di competenze e la richiesta di formazione per l'accesso a tali competenze. Hanno inoltre lo scopo di facilitare l'allineamento tra la domanda di formazione e i risultati di apprendimento che il Corso di Studio persegue.



Sezione A

▶ QUADRO A1.a
R^aD Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

▶ QUADRO A1.b Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

▶ QUADRO A2.a
R^aD Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

▶ QUADRO A2.b
R^aD Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

▶ QUADRO A3.a
R^aD Conoscenze richieste per l'accesso

▶ QUADRO A3.b Modalità di ammissione

ALLEGATO 4 SCADENZE

MUR Decreto Direttoriale 2711 del 22/11/2021

Sezione	Descrizione	Quadro	Informazioni	Scadenza
Sezione Amministrazione	Didattica programmata		SSD e CFU ambiti; Insegnamenti: SSD, titolo, CFU, ore e anno di erogazione	15 giugno (t) (corsi già accreditati)
	Didattica erogata		Docenti titolari di insegnamento incardinati presso l'Ateneo	
			Docenti a contratto per gli insegnamenti del I semestre	15 settembre (t)
		→	Docenti a contratto per gli insegnamenti del II semestre	15 febbraio (t+1)
	Informazioni generali sul Corso di Studi		Indirizzo internet - Tasse	
	Referenti e Strutture – Docenti di riferimento – Rappresentanti studenti – Gruppo di gestione AQ – Tutor – Programmazione degli accessi – Sedi del corso – Eventuali curriculum			15 giugno (t)

Sezione	Descrizione	Quadro	Informazioni	Scadenza
Sezione Qualità	Il corso di studio in breve			
A – Obiettivi della formazione	Consultazioni con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)	A1.b		15 giugno (t)
	Modalità di ammissione	A3.b		
	Conoscenza e comprensione, Capacità di applicare conoscenza e comprensione: dettaglio	A4.b.2		
	Modalità di svolgimento della prova finale	A5.b		

Sezione	Descrizione	Quadro	Informazioni	Scadenza	
B – Esperienze dello studente	Descrizione del percorso di formazione	B1			
	Calendari del corso di studio e orario delle attività formative	B2.a	Attività del I semestre	15 settembre (t)	
			Attività del II semestre	15 febbraio (t+1)	
	Calendario degli esami di profitto	B2.b		15 settembre (t)	
	Calendario sessioni della prova finale	B2.c			
	Aule	B4			
	Laboratori e Aule Informatiche				
	Sale Studio				
	Biblioteche				
	Orientamento in ingresso	B5		15 giugno (t)	
					Orientamento e tutorato in itinere
					Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero (tirocini e stage)
	Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti				
Accompagnamento al lavoro					
Eventuali altre iniziative					
Opinioni degli studenti		B6		15 settembre (t)	
Opinioni dei laureati		B7			

Sezione	Descrizione	Quadro	Informazioni	Scadenza
C - Risultati della formazione	Dati di ingresso, di percorso e di uscita	C1		15 settembre (t)
	Efficacia esterna	C2		
	Opinioni enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extra-	C3		
D - Organizzazione e gestione della Qualità	Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo	D1		15 giugno (t) (corsi già accreditati)
	Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio	D2		
	Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative	D3		

Requisito R3**Qualità dei Corsi di Studio**

Gli **obiettivi** individuati in sede di progettazione dei CdS sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e tengono conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Per ciascun Corso sono garantite la **disponibilità** di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, sono curati **il monitoraggio** dei risultati e le **strategie** adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente.

**Indicatore
R3.A**

Obiettivo: accertare che siano **chiaramente** definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

Documenti di riferimento	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
<p data-bbox="104 247 219 297">R3A1</p> <p data-bbox="326 265 746 372">SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2</p>	<p data-bbox="772 182 1187 458">Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate</p>	<p data-bbox="1238 251 2412 529">In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?</p> <p data-bbox="1238 544 2412 879">Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?</p> <p data-bbox="1238 893 2412 1172">Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?</p>

Esempi di buone pratiche

R3.A.1 E.g. In assenza di organizzazioni professionali di riferimento, potrebbe essere stato formato un comitato d'indirizzo rappresentativo delle principali parti interessate e coerente con i profili culturali in uscita.

PUNTI CRITICI: Le parti interessate devono essere molteplici, gli incontri periodici e calendarizzati

R3.A.2	SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b. A4.c, B1.a	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?
R3.A.3	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a	Coerenza tra profili e obiettivi formativi Descrittori di Dublino	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?
R3.A.4	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a	Offerta formativa e percorsi Descrittori di Dublino	L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?

Requisito R3



Qualità nei Corsi di Studio

Indicatore R3.B

Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica **centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.**

	Documenti di riferimento	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R3.B.1	SUA-CDS: quadro B5	Orientamento e tutorato OFA	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti? Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere? Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Esempi di buone pratiche

R3.B.1 E.g. Predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.

R3.B.2 SUA-CDS: quadro A3

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate?

Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili **è efficacemente verificato?**

Sono previste **attività di sostegno** in ingresso o in itinere?

Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli **obblighi formativi aggiuntivi?**

Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Esempi di buone pratiche

R3.B.2 E.g. Attraverso attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.

PUNTI CRITICI: obblighi formativi aggiuntivi (OFA)

È obbligatorio prevederli anche per corsi di laurea a ingresso programmato nazionale secondo le linee guida CUN



Conoscenze richieste per l'accesso

Il legislatore prevede due requisiti necessari per essere ammessi a un corso di studi: un idoneo titolo di studio e un'adeguata preparazione iniziale. Tali requisiti devono essere definiti per ciascun corso di studio e devono sempre essere indicati nei regolamenti didattici.

Le conoscenze indispensabili per poter intraprendere il percorso formativo, le modalità per la loro verifica e quelle per colmare eventuali lacune sono differenti per i corsi di laurea e per i corsi di laurea magistrale; le tratteremo quindi separatamente.

Conoscenze richieste per l'accesso alle lauree e alle lauree magistrali a ciclo unico

In questo caso il titolo di studio che consente l'accesso deve essere un diploma di scuola secondaria di secondo grado o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo. L'adeguata preparazione iniziale è invece descritta tramite l'indicazione delle conoscenze richieste per l'accesso. La verifica del possesso di tali conoscenze è obbligatoria. Se la verifica non è positiva devono essere indicati degli specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso, e questo si applica anche agli studenti dei corsi di laurea (o di laurea magistrale a ciclo unico) ad accesso programmato che siano stati ammessi ai corsi con una votazione inferiore a una prefissata votazione minima.



R3.B.3 SUA-CDS: quadro B5

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'**autonomia** dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede **guida e sostegno** adeguati da parte del corpo docente?

Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, **modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti**?

Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti **con esigenze specifiche**? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?

Il CdS favorisce **l'accessibilità**, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

Esempi di buone pratiche

R3.B.3 E.g. Organizzazione di incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, previsione di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti.

R3.B.3 E.g. Tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento.

R3.B.3 E.g. Disponibilità di testi e dispense per studenti non vedenti/ipovedenti.



R3.B.4	SUA-CDS: quadro B5	Internazionali zzazione della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero ? Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?
R3.B.5	Schede degli insegnamenti SUA-CDS: quadri B1.b, B2.a, B2.b	Modalità di verifica dell'apprendi mento Descrittori di Dublino	Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali ? Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi? Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Esempi di buone pratiche

R3.B.4 E.g. **Opportunità di finanziamento, anche collaterali ad Erasmus.**

CRITICITA': scarsa internazionalizzazione

Requisito R3



Qualità dei Corsi di Studio

Indicatore
R3.C

Obiettivo: accertare che il CdS disponga di un'adeguata **dotazione di personale** docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

	Documenti di riferimento	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R3.C.1	SUA-CDS: quadro B3	Dotazione e qualificazione del personale docente	<p>I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?</p> <p>Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?</p> <p>Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?</p> <p>Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?</p>

Esempi di buone pratiche

R3.C.1 E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016).

R3.C.1 E.g. Esempi di buone pratiche sono: il favorire la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti, e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, la proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo.

R3.C.1 E.g. Mediante attività di formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione.

R3.C.2	SUA-CDS: quadro B4 e B5	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? <i>[Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]</i></p> <p>Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? <i>[Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]</i></p> <p>Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?</p> <p>Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. Biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)</p> <p>I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?</p>
---------------	--	---	--

Requisito R3 	Qualità dei Corsi di Studio
Indicatore R3.D	
Obiettivo: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.	

	Documenti di riferimento	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R3.D.1	<p>SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5</p> <p>Verbali degli incontri collegiali, ecc</p> <p>Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ</p>	<p>Contributo dei docenti e degli studenti</p>	<p>Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?</p> <p>Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?</p> <p>Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?</p> <p>Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?</p> <p>Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?</p>

Esempi di buone pratiche

R3.D.2 E.g. Attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro.

R3.D.3 E.g. Può essere considerata buona pratica l'aver posto attenzione, oltre che all'aggiornamento disciplinare, anche all'elaborazione di metodologie e strumenti didattici maggiormente funzionali agli obiettivi formativi e alla loro eventuale diversificazione in funzione delle esigenze degli insegnamenti, così come l'impiego, dove opportuno, delle nuove tecnologie.